Anno XLVI — N. 128

Mercoledì, 30 Maggio 1923.

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, (Udine telef. 3-66) e succursali

Prezi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— ...renza L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.20

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Il problema Ferr. della Venezia-Giulia

Trieste e la Prediliana

Crediamo di non errare scrivendo, che solo pochissimi Friulani avranno semplicemente letto l'importante pubblicazione «Il problema ferroviario della Venezia Giulia» dell'ingegnere triestino Ernesto Sospisio.

Tale nitida memoria, ricca di interessanti dati e proposte in materia di trasporti, va fatta conoscere al popolo friulano, lamenò per quanto riguarda i bisogni di Trieste in relazione alle nuove comunicazioni ferroviarie, attraverso la nostra provincia.

E' bene si sappia inoltre quanto altrove, e non molto lontano da noi, si studia e si prospetta in fatto di politica economica, trattando così interessi che invigono anche la vita del Friuli.

Premesso che «Uno dei maggiori problemi che dev'essere studiato per trovare una soluzione adeguata alle necessità della regione ed ai collegamenti fra i vari centri per la nuova configurazione politica, è quello Ferroviario», l'autore esamina le condizioni politiche ed economiche della Venezia Giulia, che fu sempre bistrattata dal governo austriaco, col proposito di snazionalizzarla. Anche in fatto di ferrovie la defunta Monarchia ha avuto la mira di soddisfare i bisogni delle provincie slave e tedesche, assicurando ad esse ottimi congiungimenti con i porti di Trieste e di Fiume.

Prima della guerra, questi due emporî avevano funzioni di transito per traffici destinati ai maggiori centri dell'Europa centrale e l'ingegnere Sospisio, nel suo Studio, dichiara che attualmente, «Lo scopo principale dei provvedimenti da prendersi è quello di ridare a Trieste ed a Fiume la maggior parte del mercato che avevano, ed attirare quello che la nuova suddivisione politica dell'Europa centrale ed orientale può portare».

1. — Porto di Trieste

Per nostro conto abbiamo già ripetutamente affermato sulla stampa locale, che Trieste deve essere considerata, per noi quale l'antica «Aquileia» da cui partivano le strade adducenti alle vallate alpine per raggiungere così i centri principali, oltre la Raetia e il Noricum».

Da Trieste devono irradiare le più importanti correnti di traffico a vantaggio immediato del Friuli, che ha quindi il massimo interesse a sostenere tutto il complesso di provvedimenti ed opere che mirano a dare vita al porto più settentrionale dell'Adriatico.

Per dirla col Sospisio, Trieste, per la sua tradizione marinara, per la primaria posizione acquistata fra i porti d'Italia, ha la missione di creare e di conservare le antiche relazioni commerciali.

Spigolando nella dotta pubblicazione, diremo come il porto di Trieste, attraverso tre successivi ingrandimenti dal 1868 al 1914, abbia raggiunto uno sviluppo di banchine in oltre 10 chilometri con un'area di quasi un milione di metri quadrati, mediante una spesa di 150 milioni di corone ed un movimento massimo dei suoi traffici (1913) di 35 milioni di quintali.

Il traffico commerciale complessivo, nel dopo guerra, raggiunse nel 1921 il 47 per cento di quello svolto nel 1913, per modo che raffrontando questi due anni, nei riguardi del traffico via mare e per ferrovia e sommando assieme il giro delle importazioni e delle esportazioni, abbiamo un movimento complessivo, nel 1913, di milioni 61 più 472.746, nel 1921 milioni 28 più 930.854.

L'Austria, afferma l'autore, incoraggiava l'attività commerciale di Trieste con tariffe Ferroviarie ridotte a tasse portuali assai basse, per cui il porto con i servizi inerenti alla sua struttura rappresentava una passività, compensata però dal maggior movimento merci e quindi dal maggior gettito delle dogane, che da 8 milioni di fiorini, verso la fine dello scorso secolo, salì a 45 milioni nel 1913.

Nei riguardi dei trasporti internazionali — in relazione all'emporio di Trieste, l'ing. Sospisio osserva poi come i grandi porti del settentrione di Europa (Amburgo, Brema e Danzica) con ferrovie fluviali, (come per la Cecoslovacchia, sono collegati alla Germania Meridionale ed alla Cecoslovacchia, mediante una fitta rete ferroviaria, mentre le vie fluviali, sull'Elba, sull'Oder, sulla Vistola, sul Reno, sul Danubio ecc. ecc., rappresentano un forte organismo concorrente in fatto di noli a danno di Trieste.

Cita l'esempio, che trasporti di frumento con provenienza dai porti del Nord-America, via Amburgo, oggi costano dollari 3.35 per tonnellata, in luogo di dollari 4.26, che gli stessi trasporti costano se avviati per i porti dell'Adriatico.

Occorre quindi, secondo l'egregio ingegnere triestino, sanare le gravi ferite inferte a Trieste dalla conflagrazione europea, facendo sentire la sua influenza su di un vastissimo retroterra (interland), e avviando ac-cordi anche con lontani paesi del nord Europa, cercando di sviare, per quanto possibile, i loro traffici dalle comunicazioni fluviali anzidette.

Il futuro incremento commerciale ed industriale dei porti adriatici, in genere, dipende da un bene studiato sviluppo degli allacciamenti ferroviari, oltrechè dalla sistemazione tariffaria e doganale.

L'ing. Sospisio tratta magistralmente nel suo opuscolo la importante questione; e noi, in un successivo articolo, ce ne occuperemo per quel tanto che valga ad illuminare il popolo Friulano nei riguardi dell'immediato retroterra di Trieste e del suo porto, in relazione alle progettate grandi linee a carattere internazionale — le ferrovie: della Carnia da Toblach-Villa Santina e la Prediliana — ovvero la Trieste-Valico del Predil-Tarvisio.

A. Piccini

I friulani fuori del nido

Vorremmo poter seguire di tutti i friulani che vivono «fuori del nido» l'attività buona per comunicare a tutti i friulani che vivono «dentro del nido» il nostro compiacimento; vorremmo rilevare dai giornali di altre provincie e di altri Stati, almeno quel che i nostri compiono nelle nuove residenze di notevole. Vorremmo rilevare tutto quello che gli altri dicono o scrivono di noi, dei nostri.

La cosa è impossibile, anche per la riservatezza, in genere, del friulano a portar sè stesso innanzi. Perciò dobbiamo limitarci a rilevare di quando in quando quel che ci capita casualmente sott'occhio.

* *

Abbiamo ricordato altre volte «il Ponte», settimanale bilingue che si stampa a Bolzano (Trentino), come quello che in quasi ogni numero stampa qualche cosa in friulano, che gli perviene «dalle rive del Cormor» ed è firmato con un motto proverbiale tutto nostro: «dai-ca-l'e-unclap».

Nell'ultimo numero, del 25 maggio morente, «il Ponte» inizia una «Galarie di personagics che han onorât la Ladinie», e s'inizia con un profilo dell'ing. Luigi Gortani, del quale riproduce anche il ritratto: ingegnere apprezzato così che fu chiamato anche all'estero quale ingegnere capo-reparto nella costruzione delle ferrovie in Ispagna e fu assistente alla Scuola degli Ingegneri in Padova; ufficio ch'egli abbandonò dopo un anno nel 1893, per dedicarsi all'esercizio libero della sua professione, in Tolmezzo. Fu botanico di vaglia, e ben 150 montagne della Carnia sono da lui state esplorate passo a passo, aiutato dal figlio prof. Michele; risultato delle quali ricerche — non limitate alla sola Carnia — fu la pubblicazione della monumentale opera «Flora Friulana, con riguardo speciale alla Carnia» di ben 761 pagine. L'ing. Gortani fu anche un ottimo entomologo; e decine e decine di nuove specie d'insetti che vivono in Friuli e dei quali altri non si era dapprima accorto e persino varietà nuove per la scienza. E fu insigne tra i raccoglitori di tutto ciò che avesse attinenza con la lingua, i costumi, le tradizioni popolari, così che, alla sua morte prematura (a soli 57 anni) lasciò quattro grossi volumi manoscritti di fiabe e leggende, due di vocaboli e frasi, altri due contenenti poesie popolari, villotte, aneddoti, usi, tradizioni, giuochi, costumanze ecc. Un vero tesoro che l'esecrabile ed esecrata invasione disperse. Quanto fu da lui pubblicato nelle «Pagine Friulane» e poi raccolto in volume (raro a trovarsi ora) e nella Guida della Carnia, non è che una piccolissima parte di ciò ch'egli aveva raccolto.

L'articolo chiude con queste parole che noi facciamo pienamente nostre perchè rispondono a verità: «L'ingegnere Gortani, vero tesoro di dolcezza, di probità, di svisceratо affetto per la famiglia, vero esempio di attività, vivrà sempre nella memoria di tutti i Ladini e in modo speciale dei Carnici e dei Friulani».

* *

Abbiamo sott'occhio un numero del giornale «Le progrès» che si stampa in Atene, dove parlasi di una nostra egregia concittadina: la prof. Maria de la Fondée direttrice della Scuola italiana di via Patissia, istituita in quella città dal nostro Governo. Davanti a numeroso e scelto pubblico, la esimia prof. de la Fondée tenne una conferenza su «alcune donne italiane illustri». Ella (scrive il giornale) ha trattato il soggetto con tutta la finezza di spirito e la nobiltà d'animo che la distinguono, sia come letterata, sia come patriota. L'eloquente conferenziera, dopo avere passato in rivista le più nobili figure femminili dell'Italia (mogli, madri, guerriere, legislatrici, pittrici, poetesse ecc.) ha chiuso facendo particolare menzione di quelle donne oscure, ma non perciò meno ammirabili, che prepararono i valenti difensori della Patria». L'esimia oratrice fu vivamente applaudita e complimentata.

* *

Sabato, allo scoprimento della lapide sul Molo dei Bersaglieri in Trieste, a ricordo della liberazione, tenne il discorso inaugurale il comm. Spartaco Muratti, che noi possiamo riguardare come nostro concittadino, essendo nato a Udine e qui avendo egli ricevuto il primo nutrimento dello spirito.

«Questo marmo — concluse il comm. Muratti, il cui discorso fu alla fine salutato da grandissimi applausi — dica alle generazioni venture di quanti sacrifici, di quanti eroismi, di quanto amore, di quante lagrime, di quanto sangue, di quante glorie è fatta la nuova storia d'Italia e dei Veneti della Giulia; rievochi alla mente dei giovani, che saranno i soldati di domani, gli spiriti indomiti dei Caduti nei sessant'anni di guerra che condussero al riacquisto di Trieste».

La lapide fu votata dal Comitato friulano per la storia del Risorgimento, e dice: «*Primi — dalle navi d'Italia — all'amplesso di Trieste balzarono — i bersaglieri* — III Novembre MCMXVIII».

Cronaca Provinciale

Imposta sui redditi agrari

La Prefettura ci comunica:

«Con circolare 14 corrente diretta ai Prefetti, agli Intendenti di Finanza, ai Sindaci ed agli Agenti delle Imposte, il Ministro delle Finanze rammenta che le tabelle dei contribuenti all'imposta sui redditi agrari, compilate e spedite entro il 25 maggio dalle Agenzie delle Imposte, debbono essere pubblicate dai sindaci per 10 giorni consecutivi dal 1. al 10 giugno (fino a sera) prossimo. Relativamente a tale pubblicazione è necessario tenere presente che essa SOSTITUISCE la notifica individuale degli accertamenti d'ufficio e delle rettifiche dei redditi dichiarati.

«I contribuenti possono presentare ricorsi alle Commissioni di prima istanza fra il 10 ed il 20 giugno. Tali ricorsi, giornalmente, devono essere inoltrati dai Sindaci alle Agenzie competenti, in modo che entro il 25 giugno tutti i ricorsi debbono essere in possesso delle Agenzie».

* *

L'Intendenza di Finanza ci comunica a sua volta:

«Il Ministero ha dichiarato che le pene per infedele denuncia dei redditi agrari, non sono applicabili in confronto di quei contribuenti che accettino tacitamente le rettifiche d'ufficio portate dalle tabelle di accertamento di prossima pubblicazione».

L'acquedotto della Venzonassa nella sua fase risolutiva

Nell'adunanza dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione dello importantissimo acquedotto della Venzonassa, di indiscutibile utilità per una vasta zona che comprende i Comuni di Gemona, Rive d'Arcano, Coseano, Moruzzo, Colloredo di Montalbano e Buia, è stato eletto all'unanimità presidente del Consorzio il sig. Virgilio Mattiussi, sindaco di Coseano.

E' certo che l'egregio uomo, che tanto e così infaticabile interessamento ha spiegato in favore dell'iniziativa che risale a un ventennio, saprà superare le ultime inevitabili difficoltà e portare l'impresa all'atteso coronamento.

Pagamento danni di guerra

L'Intendenza di finanza ha diramato a tutti i Comuni della provincia una circolare portando a conoscenza che dal 13 maggio il pagamento danni di guerra vien fatto con obbligazioni del debito pubblico estinguibili in 25 annualità e sconttabili presso gli istituti di emissione come tutti gli altri titoli di Stato.

AMPEZZO

Patriottica cerimonia

L'altra mattina alle ore 9.30, seguì la cerimonia della consegna dei brevetti d'onore ad alcuni orfani di guerra. Vi intervennero tutte le autorità, nonchè rappresentanti di istituzioni con bandiera.

L'assessore Natale Crozzolo con appropriate parole, presentò l'oratore ufficiale dott. Francesco Mansi il quale pronunciò un elevatissimo discorso.

Il sig. Crozzolo stesso, distribuì quindi otto brevetti. Dopo un discorso della maestra sig. Maria Gonano Florinda, si compose un corteo che si recò a deporre sul monumento ai Caduti alcune corone di fiori.

MOGGIO UDINESE

Consiglio Comunale

28. Il Consiglio comunale si è riunito per deliberare sulla nomina della Commissione censuaria, ma i signori contribuenti non erano in numero sufficiente e la seduta fu dovuta rimandare a domenica 10 giugno p. v.

Vuol togliersi la vita

In un momento di sconforto, per un ordine che lo traslocava a Torino, il giovane Ennio Caroli, applicato presso la locale R. Agenzia delle Imposte, si sparava un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Ma, fortunatamente, la palla deviò e il giovane Caroli rimase incolume.

Per il Parco della Rimembranza

Ieri si è riunito il Comitato per il Parco della Rimembranza, ed ha stabilito di intensificare la propria azione per la preparazione della cerimonia.

Fu deliberato di costruire il viale della rimembranza lungo la strada di Val Aupa.

BUTTRIO

Solennità patriottiche

Giovedì 31 corr. verrà inaugurato il Parco della Rimembranza in ricordo dei gloriosi nostri Caduti. La cerimonia si svolgerà con austera solennità e vi parteciperanno S. E. il senatore barone Elio Morpurgo che pronuncierà il discorso ufficiale, autorità e rappresentanze.

PORDENONE

La condanna degli spacciatori di biglietti falsi

Dinanzi al Tribunale sono comparsi: Otrin Giovanni di anni 32 da Vrnih; Lampe Giovanni di anni 48 e il di lui figlio Mirco di anni 25, latitante; Giovanni e Maria Gruden da Idria.

I quattro primi devono rispondere di spaccio di moneta falsa e di più l'Otrin di false generalità e di aver tentato di evadere dopo l'arresto; il Mirco Lampe di ommessa denuncia d'armi.

Il Tribunale pronuncia una severa sentenza condannando: Giovanni Otrin a un anno, 4 mesi e 8 giorni di reclusione; Giovani Lampe a un anno e 2 mesi di reclusione e un anno di vigilanza speciale per ambedue; Mirco Lampo, assente, a 2 anni e 10 mesi di reclusione e 2 anni di vigilanza speciale; la Gruden assolta.

LUSEVERA

Per un glorioso anniversario

(Elmir) rit. Ricorrendo il 24 maggio l'anniversario della dichiarazione di guerra al secolare nemico dell'unità italica, ebbe luogo a Lusevera, alle ore 10.30, una semplice ed austera commemorazione. Le scuole del capoluogo resero omaggio al Monumento ai Caduti, intuonando bellissimi canti patriottici, e la signora Luigia Ciotti Spangaro, madre valorosa della medaglia d'argento capitano Mariano Spangaro, eroico ufficiale dell'8. alpini, parlò tra la più viva commozione del significato storico dell'ottavo anniversario glorioso.

Presenziavano alla cerimonia i rappresentanti del Municipio, dei Combattenti e del Partito Fascista locale. Grida di: «Viva il Re! Viva l'Italia! Viva Mussolini!» echeggiarono ai piedi del Monumento, che, nelle sue linee purissime e superbe, eterna le gesta epiche degli eroi immolatisi in cento battaglie per la riconquista dei sacri confini.

TOLMEZZO

Gli esami alla scuola professionale

Presso la R. Scuola Professionale Carnica ebbero termine in questi giorni gli esami della sessione di maggio del corso serale per operai.

Detto Corso venne istituito con speciale decreto del Ministero per l'Industria e ha per iscopo di elevare la cultura tecnico-professionale degli apprendisti e degli operaia che per ragioni diverse non possono frequentare la scuola diurna. Questo anno, grazie ai contributi concessi all'uopo dal Ministero e dal Comune di Tolmezzo il Corso in parola prese uno sviluppo confortante sia per gli ottimi risultati conseguiti e sia per il numero degli inscritti rappresentati in parte da giovani apprendisti ed in parte da operai adulti quelli cioè che ben sanno per esperienza l'importanza che ha nella pratica professionale la speciale cultura tecnica che si impartisce nella scuola.

TARCENTO

Imposta sui redditi agrari

Sono state depositate nel locale Municipio le tabelle dei contribuenti all'imposta sui redditi agrari. Dette tabelle potranno essere esaminate, da chiunque vi abbia interesse dal 1. al 10 giugno p. v. nelle ore d'ufficio.

I ricorsi in materia dovranno essere presentati entro il 20 giugno. Trascorso tale termine senza reclamo da parte degli interessi, i redditi rettificati e proposti di ufficio dall'Agenzia, saranno considerati, ad ogni effetto definitivi.

OVARO

Nuova Latteria

Si è costituita una società anonima Cooperativa denominata «Latteria Sociale Cooperativa di Chialina», con sede a Chialina.

Lo scopo è di provvedere alla lavorazione collettiva del latte recato dai soci, migliorare l'allevamento del bestiame, la tenuta delle stalle, ecc.

La società avrà la durata di anni 15 e potrà prorogarsi.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Un furto a Mels

Nottetempo ignoti penetrarono nell'esercizio di certo Luigi Mansutti e vi asportarono una certa quantità di tabacchi e una bicicletta.

SACILE

Il tricolore alle scuole di Sarone

28. Con solenne cerimonia venne ieri consegnata la bandiera alla scuole elementari. Autorità e rappresentanze si riunirono nel cortile delle scuole ov'esi raggrupparono anche i bambini.

Il parroco don De Nardo benedisse il vessillo quindi la madrina, signora Dora Chiaradia lo consegnò agli alunni pronunciando nobili parole.

Altri discorsi di occasione pronunciarono il sindaco Zanetti, i maestri Eugenio ed Augusto Chiaradia. Negli intervalli gli scolari cantarono inni patriottici. Applaudite parole disse il ragazzetto Quaia e declamò una poesia il minuscolo fascista Giuseppe Cramer di Giovanni.

La Pretura soppressa

In seguito alle decretata soppressione della Pretura, venne deciso che essa funzioni fino al 30 giugno per definire le pratiche in corso. Poi le cause passeranno a Pordenone.

FELETTO UMBERTO

Oltraggia la Milizia

Certo Quinto Tosolini rivolse frasi oltraggiose ad alcuni militi della Milizia Nazionale; questi lo trassero in arresto accompagnandolo poscia alla locale stazione dei carabinieri.

CIVIDALE

Una gita a Redipuglia

L'Unione agenti commercio e dell'impiego privato hanno indetto per domenica 3 luglio una gita a Redipuglia.

Visitato il cimitero monumentale, visiteranno Gradisca e Gorizia. La quota d'iscrizione per i soci è di lire 10 per i non soci di lire 20.

POVOLETTO

Il calcio di un mulo

Certa Caterina Bianco di Angelo di anni 35, di Salt di Povoletto, stava attaccando al carro il mulo di sua proprietà, quando questi sferrò un calcio che la colpì alla mano destra. La donna, che ha riportato la schiacciamento dell'anulare destro guarirà in 25 giorni

S. VITO AL TAGL.

Il primo comizio elettorale

Una folla imponente di cittadini ha gremito irei sera il Teatro Sociale per il primo comizio elettorale.

Ha parlato il geom. Enrico Fancel, segretario politico del Fascio locale, che ha illustrato lo scopo della riunione.

Dopo il discorso domanda agli intervenuti se vi sia qualcuno che voglia prender la parola sull'argomento non avendo avuto alcuna richiesta esorta l'assemblea a voler cooperare col Direttorio del Fascio per la compilazione della lista.

FORGARIA

Il ponte sul Cornino

Si è ristabilito il passaggio attraverso il ponte in ferro a Cornino, dopo demolito il tronco di ponte costruito dai tedeschi. La nuova opera è lunga sessanta metri e occorsero duecento tonnellate di ferro.

Osservazioni, critiche ecc.

Tabelle dei redditi agrari

Buia, 29 maggio 1923.

La questione se le vaccine dovevano essere colpite dall'imposta sui redditi agrari è stata risolta dall'Ill.mo sig. Ispettore Superiore del Ministero delle Finanze, coll'esentare una mucca ogni due ettari.

Quietati, o contadino che ti domandi quale scoperta avrà fatta l'illustre ispettore affinchè 6 campi sian coltivati da una sola armenta; si tratta di una nuova ingiustizia che ti ha giuocata la burocrazia e che ti costa lire 24 per mucca.

Prescindendo dal fatto che anche un profano di agricoltura, purchè non sia un gallonato ministeriale, capisce che con una vacca non si coltivano due ettari; la somma ingiustizia si sta in questo. In quasi tutto il Friuli si usano, a scopo di lavoro, per ragioni speciali del luogo, e cioè perchè la terra si presta ad essere coltivata nell'odierno sistema: con vaccine, così come nel Ferrarese si usano buoi per altre ragioni pure speciali, e cioè perchè la terra va coltivata con altri metodi; e come in certe regioni dell'Italia meridionale si usano asini o cavalli, in luogo di buoi o vaccine. Fatte rare eccezioni, in Friuli non si tengono vacche per allevamento e cioè per il latte e la carne, comperando il fieno, ma perchè il loro mantenimento richiede minore spesa in confronto dei buoi e perchè abbisogna molto concime naturale, e perchè si sono molti prati (soggetti ad imposta) il cui prodotto sarebbe perduto se non si allevassero vacche. Come reddito agrario danno indubbiamente lire 225 le nostre vacche, come i buoi del Ferrarese.

Sulla necessità di correggere questo errore ispettoriale, io scrivo oggi; e così richiamo l'attenzione del pubblico sulla circolare ministeriale che dichiara esenti da penalità gli infedeli denuncianti che accettino le rettifiche delle Agenzie. Benissimo per quelli in mala fede; ma come colpire fra tante disposizioni (per esempio la R. Intendenza escludeva dalla denuncia le vaccine da lavoro), coloro che hanno errato per troppa confusione?

Agli agricoltori, alle loro associazioni, a chi ama il contadino, la soluzione dei problemi che ho esposto.

Giuseppe Tassinari

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Il processo pei furti al magazzino militare disinfezione

Ieri si è iniziato il processo contro i militari Antonio Badini da Lecce, Silvino Sidenari di Pordenone Pietro De Sole da Sassari, Gaetano Poppi di Modena, Paolo Arrigoni da S. Angelo Lodigiano, Bartolomeo Aimobot, Gaetano Tomba di Fossalta di Piave e Alfredo Capaccioli di Campi Bisenzio, Italo Novelli d'anni e Silvio Romolini di anni 27 da Udine.

Dall'atto d'accusa risultano colpevoli: il 1, 2, 4, 5, e 6 di essersi nel giugno 1920, impossessati in danno del pubblico Erario di 8 rotoli di coperte, togliendole dal retticolato ove erano collocate nel magazzino disinfezione militare di Udine; di 15 colli di camicie, oltre 800 togliendole dallo stesso magazzino. Tutti i primi sette del furto di altre 200 coperte e cento teli da tenda. Gli ultimi quattro d'avere acquistato le cose rubate e facilitato l'esecuzione dei furti.

Presiede il cav. Dolci, P. M. dott. Sorrentino.

Alla difesa siedono: comm. Bertacchi per il De Sole, avv. Driussi per Novelli e Tomba, avv. Sartoretti per Poppi, avv. Sartoretti e Centazzo per i due Capaccioli.

Degli imputati, sono presenti: De Sole, Poppi e Tomba, alla sbarra; Alfredo e Odilio Capaccioli e Italo Novelli a piede libero.

L'interrogatorio

Il De Sole, che era sergente al magazzino disinfezione, nega ogni partecipazione ai furti; non ammette di aver ricevuto soldi e di aver combinato la guardia favorendo le sottrazioni. L'avv. Bertacchi fa rilevare che egli riceveva rilevanti somme da denaro da casa.

Gli altri due militari pure non si sono immischiati, nei furti dei quali asseriscono di non saperne nulla.

I tre a piede libero negano di aver scientemente ricettato la refurtiva.

Esauriti gli interrogatori la causa è rimessa a domani.

TRIBUNALE PENALE

Furto di salami

Romano Tesser di Luigi di anni 27 da Gruaro, è imputato di essere penetrato, mediante rottura di una inferriata della finestra, nella cantina dell'abitazione di Giuseppe Del Negro e Adamo De Luca, rubando in danno degli stessi una gran quantità di salami, grasso e lardo per un valore complessivo di L. 2300.

L'imputato si proclama innocente, ma il Tribunale è di contrario avviso, poichè lo condanna ad anni 1 e mesi 6 di reclusione col condono di mesi tre.

IN PRETURA

Due assoluzioni

Comparsi: Alfredo Campana del 62. faetria ed Emilio Pinzani del 69. Ambedue da Rive d'Arcano. Accusa: renitenza alla leva. Risulta che alla chiamata uno era in Romenia e l'altro in Francia. Il difensore avv. Tiziano Tessitori, con brillante e validissima difesa, abilmente ottiene l'assoluzione dei due militari.

Nel mondo degli affari

Movimento di Società

— Con rogiti notaio Conti, i fratelli Giovanni, Marcuzzo, Antonio ed Emilio del fu Eugenio di Udine, hanno provvisto allo scioglimento della società di fatto fra loro costituita fin dal 1 maggio 1922 per il commercio delle granaglie e coloniali con sede in Udine e la ragione sociale «Giovanni, Antonio ed Emilio Marcuzzo» con il capitale di lire trenta mila.

— Con atto 14 marzo, del coadiutore dott. Someda Pietro da Marco, i signori Cavallero Cesare fu Giuseppe e Gaudio Massimo fu Luigi, soci della Società in Accomandita semplice «Gaudio e Cavallero Udine, Piazza del Duomo n. 4, con sede in Udine» in seguito alla morte di uno dei soci nella persona di Gaudio Luigi di Giovanni, dichiararono sciolta la Società suddetta nominando all'uopo liquidatore della Società per gli affari pendenti il signor Gaudio Massimo fu Luigi.

— La Società Anonima «Alleanza Cooperativa Friulana» con sede in Udine, in Assemblea Generale ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società, la sua messa in liquidazione nominando a liquidatori i Signori: Prof. Dino Cella e Giacinto d'Andrea di Udine con tutte le facoltà di legge compresa quella di vender gli immobili a trattative private. Riuscirono eletti a Sindaci effettivi i Signori: Colussi Giuseppe, Lucchini Lucchino, avv. Mini Alberto, ed a supplenti Cudicini Antonio, Martelossi Angelo.

— La Cooperativa muraria Arte e Lavoro, con sede in Latisana, con rogito notaio Legranzi, ha deciso la sua messa in liquidazione con la nomina dei liquidatori nelle persone dei signori Parusatti Cesare, Piccoli Luigi, Pellizzi Basilio.

Venne fatta riserva per la designazione dell'Istituto di beneficenza di istruzione al quale devolvere la parte spettante del patrimonio netto in liquidazione.

GRADISCA SULL'ISONZO

La sistemazione dei comuni

Fra i lavori più urgenti del Friuli redento è quello di venire alla sistemazione dei comuni poichè la maggioranza di questi navigano in cattive acque.

Noi abbiamo dei comuni di soli cento abitanti che vivono da soli, hanno una propria rappresentanza e non vogliono i reggitori convincersi della necessità di unirsi con altri comuni.

Abbiamo collocato il comune di Corona, senza parlare di tanti altri che sono su per giù nelle medesime condizioni, il quale avrà introiti mensili che non arrivano alla cifra di mille lire, mentre le spese sono superiori, e così si va avanti facendo debiti sopra debiti sperando che il governo con qualche mazzo possa sanare le falle.

Da ciò è chiaro che una fusione dei comuni si rende indispensabile e questo passo non può seguire che con un Decreto Reale, perchè lo spirito campanilistico è tanto forte in noi, da non voler cedere a nessun patto.

Si è pensato a tante innovazioni nel Friuli redento e non si è pensato a questa che è quella che metterebbe in salvezza buon numero di comuni che sono sull'orlo della rovina.

Sdraussina ora, Poggio Terz'Armata che dista pochi minuti da Gradisca, S. Martino, mentre di Sagrado e Fogliano si dovrebbe fare un solo comune, così dei tre paesi Romans, Versa e Villesse si dovrebbe fare un comune a Romans.

Se il governo non interviene, la maggioranza dei comuni andranno in rovina e la responsabilità cadrà sempre sul governo.

Teatralia

Il cav. Albano Mezzetti nella sua beneficiata con l'onorevole Campodarsego ebbe i più fragorosi applausi ed i gradimenti gli fecero un presente onorando in lui una bella figura dell'arte drammatica.

Questa sera la compagnia si congeda con la beneficiata della prima attrice sig.ra Bianchini.

La nomina di una commissione

Domenica nella sala comunale dovevano adunarsi dieci possidenti in terreni e dieci consiglieri comunali per la nomina di una Commissione che stabilisca la categoria e classe dei nostri terreni. Purtroppo però questa commissione non fu possibile nominarla poichè non si potè raggiungere il numero di dieci consiglieri su venti.

PORDENONE

Importante adunanza politica

Questa sera alle ore 20 presso la sede del P. N. F. è indetta una adunanza dei fascisti ex combattenti per trattare argomenti importantissimi.

"Il Barbiere" al Licinio

L'attesa del nostro pubblico per le eccezionali rappresentazioni dell'opera Rossiniana è vivissima dopo il successo avuto a Udine. Giovedì avremo la prima.

Conferenza

Domani alle ore 20.30 il pastore E. Luginbuhl terrà nel Tempio Evangelico di viale Grigoletti una interessante conferenza con proiezioni sul tema: La Riforma religiosa del secolo XVI.

Ingresso libero a tutti.

Passaggio dei corridori

Domenica 3 corrente transiteranno per la nostra città i concorrenti alla gara automobilistica coppa delle Tre Venezie, gara organizzata dall'Automobile Club Veneto.

Il passaggio avverrà dalle ore 7 alle ore 8 e mezza antimeridiane ed il controllo a gettone è stato affidato alla Unione Sportiva Pordenonese e verrà posto in Piazza XX Settembre.

VENZONE

Esumazione salme

Come in quasi tutti i cimiteri della provincia anche in quello del nostro comune vi si trovano seppelliti dei militari, deceduti durante il periodo bellico.

Lunedì il ten. dei bersaglieri Magnesio Antonio e il ten. Cappellano Aymar Antonio, con alcuni soldati sono qui stati esumate le salme dei seguenti militari, che saranno trasportate nelle località, a fianco di ognuno indicata: Serg. Rebuffo Giuseppe del 2. Alpini, Savigliano (Cuneo) Soldato Di Nunzio Giuseppe, 10. art. fortezza, Palestrina (Roma) Sold. Torroni Serafino, Venzone (Udine) Soldato Castelli Francesco 1. Alpini, Cantù (Como) Soldato Manzali Severino, Ferrara.

Gli ufficiali suddetti continueranno la loro opera pietosa di esumazione in questi giorni nei mandamenti di Gemona e Tarcento, dove vi sono una cinquantina di salme da esumare.

SACILE

La commemorazione patriottica

Il prof. Antonio Baglanetto, insegnante presso questa R. Scuola Normale, fece la commemorazione della nostra entrata in guerra agli alunni di tutte le classi presenti il professori e le insegnanti del tirocinio.

L'oratore ascoltato attentamente fu alla fine applaudito.

MELS DI COLLOREDO

Un furto

Dal negozio della sig. Eufemia Carnelutti, i ladri rubarono l'altra notte tabacco e una bicicletta per lire 1600. Simile furto fu perpetrato in danno di Lucia Mansutti.

TOLMEZZO

La maestrina migliora e cambia ancora la versione data nella prima ora

(30 per telefono). Ieri la maestrina Ormas è stat operata nell'ospedale di laparatomia. L'operazione è riuscita bene, e la paziente ha avuto un rapido, sensibilissimo miglioramento, tanto che i medici nutrono speranza di salvarla.

Ella è stata nuovamente interrogata dall'autorità giudiziaria e dinanzi all'evidenza delle risultanze non ha potuto più dire di essere stata ferita dal tenente Mascarini nè sostenere che questi si era suicidato.

Dopo raccontato tutte le peripezie della loro relazione affermò che quella sera, dopo il solito convegno, e mentre il tenente stava per congedarsi, ebbe l'impressione che egli la avrebbe abbandonata e che non sarebbe più ritornato ed allora perduta la ragione «crede» di aver sparato.

Dice «crede», poichè afferma di non ricordar bene quello che avvenne quella sera.

Ieri nel pomeriggio seguì l'autopsia del cadavere del tenente Mascarini, operata dai medici dott. Cacchetti e Moro.

Vi assistevano l'egregio Procuratore del Re, avv. di Napoli, il giudice tore del Re avv. di Napoli, il giudice pillero, difensore della Ormas.

Il proiettile entrato dalla regione parietale sinistra, attraversato il cervello, si era conficcato nell'osso del parietale destro.

E' questa una nuova ragione per affermare che il tenente non essendo mancino, non avrebbe potuto prodursi da solo tale ferita.

GEMONA

Per l'ispettore Benedetti

Il Comitato per le onoranze all'ispettore Benedetti ha deciso di inaugurare il busto al benemerito educatore, nella seconda quindicina di luglio. L'esecuzione del busto è affidata al concittadino Luigi Pischiutti.

Cronaca Cittadina

Importante accordo politico nel campo della Cooperazione

Il Prefetto avv. Pisenti, benchè si trovi appena all'inizio della sua amministrazione, ha potuto in questi giorni concludere un accordo politico nel campo della cooperazione, accordo di tale importanza che ben possiamo dire che supera i confini della Provincia nostra.

Sono ben note le cosidette «Cooperative Rosse» della Carnia, costituite in Consorzio Carnico delle Cooperative, comprendente i tre rami del lavoro, del consumo, del credito. Il Consorzio Carnico, mercè l'attività e l'intelligente abilità dei suoi capi e direttori, aveva preso una grande estensione, così da coprire di cooperative sue federate tutta la Carnia e il Canale del Ferro e da tenere due filiali anche nella Valle dell'Isonzo; ed aveva assunto lavori anche in Francia. Per ciò ben poteva affermarsi che alla sua fortuna o alla sua crisi fosse legata la fortuna o la crisi di gran parte della Carnia.

Di fronte ad una tale situazione, il Fascismo friulano, con vigile senso di responsabilità, si era astenuto anche nei periodi più accesi da ogni azione violenta contro il Consorzio, fidando nella sicura influenza che su di esso avrebbe esercitato la mutata situazione nazionale. Infatti il Consorzio andò gradatamente assumendo una sempre più spiccata fisonomia economica, attenuando le sue relazioni col partito fascista.

Nei giorni scorsi il Prefetto avv. Pisenti ebbe a Parigi importanti colloqui col rag. Cella, che del Consorzio Carnico è l'elemento dirigente; e coll'ing. Fiori del Sindacato Italiano delle Cooperative aderente al Partito fascista. Si poterono con tali colloqui, conseguire le prime intese, che ebbero poi seguito e si conclusero felicemente a Udine il 23 corrente, con un accordo completo, per il quale il Consorzio Carnico entrò nel Sindacato Italiano delle Cooperative.

Tenendo presente il sistema di asservimento cui il socialismo aveva assoggettato la cooperazione, sono degne di nota le affermazioni del Consorzio Carnico contenute nel verbale di accordo di cui riportiamo il testo integrale:

«Auspice il Prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti, per opera del Sindacato Italiano delle Cooperative aderente al P. N. F., rappresentato dall'ing. Gastone Fiori e del Sindacato delle Cooperative Combattenti del Friuli, rappresentato dall'avv. Alberto Mini, coll'intervento del sig. Ravazzolo segretario della Federazione Fascista Friulana; il Consorzio Carnico delle Cooperative, rappresentato dai sigg. Vittorio Cella, Giovanni Cleva, Giovan Battista Del Negro, sig. Paolo Manieri;

convenendo nella necessità che il movimento cooperativistico francandosi da ogni dipendenza politica, si ispiri lealmente alle finalità nazionali e si inquadri in organismi economici che ne siano sicura garanzia, si impegna:

1) ad aderire per sè e per le singole sociate al Sindacato Italiano delle Cooperative e per esso alla costituenda Federazione Cooperative Provinciale del Friuli;

2) di collaborare fraternamente alle fortune degli altri organismi cooperativi e segnatamente di quelli dei combattenti che la Federazione accoglie sotto le sue bandiere;

3) di mettere a disposizione della Federazione Provinciale un posto nel proprio Consiglio di amministrazione per una persona di gradimento del Rappresentante locale del Governo;

4) di prendere accordi coll'Istituto friulano di emigrazione per una efficace opera di controllo sulle correnti emigratorie che valga a renderle atte al programma di espansione e propaganda italiana all'estero; programma che anche il Consorzio si propone la nuova Federazione, con la quale, si vuole compiuta l'opera di pace e di italianità del movimento cooperativistico friulano, dovrà costituirsi entro il 20 giugno 1923 con solenne manifestazione in Tolmezzo di tutti gli organismi aderenti.

Firmati: Ing. Gastone Fiori — Avv. Alberto Mini — Vittorio Cella — Giovanni Cleva — Giovan Battista Del Negro — Paolo Masieri ».

L'importante avvenimento che sarà celebrato fra giorni in Tolmezzo con una grande manifestazione patriottica, mentre è un esempio dell'opera feconda del nuovo Prefetto fascista, torna ad onore dell'ardente spirito nazionale che anima le energie lavoratrici del Friuli.

Echi del 24 Maggio

Gli Udinesi Caduti per mano austriaca alle porte di Udine

Come è stato pubblicato, in occasione della festa del 24 maggio, l'onorevole Giunta ha fatto deporre tre corone di fiori sulle tombe dei cittadini trucidati dagli austriaci, il 3 novembre 1918. Un elenco di essi completo non fu ancora pubblicato, benchè di taluni fatti si sia scritto più volte anche sulla «Patria» in varie occasioni e massime nei primi mesi dopo il crollo di quello «che fu uno dei più potenti eserciti del mondo ».

I morti sono i seguenti:

PARUSSINI ARTURO di anni 18, CASSUTTI PIETRO DI anni 27, PRAVISANI ANTONIO di anni 52, fucilati al Tiro a Segno o caduti nello scontro ivi avvenuto, volendo i nostri impedire che reparti di austriaci in fuga entrassero nella città.

FORTE GIORGIO di anni 62, TONIZZO GIOVANNI di anni 50 e PIEGAI PIETRO di anni 35, fucilati sul viale Venezia — tutti e sei sepolti nel Cimitero Comunale di San Vito.

DEL GOBBO ATTILIO dei casali Rizzi, fucilato in Paderno perchè scoperto dagli austriaci mentre, appiattato dietro un mucchio di canne in un campo lungo la strada Feletto-Paderno, sparava contro di loro. Egli venne sepolto nel cimitero della frazione di Paderno.

Il TONIZZO venne ucciso sul viale Venezia dagli ultimi austriaci in fuga, nella casa n. 45 A, del sig. G. Guadalupi perchè quest'ultimo, spinto da santo entusiasmo, aveva troppo presto esposto il tricolore. Anche il sig. Guadalupi rimase in quella casa, in presenza della moglie, gravemente ferito al collo, e fu salvo per vero miracolo.

Riteniamo doveroso fare conoscere il nome di questi oscuri e benemeriti cittadini che perdettero od arrischiarono la vita per elevato sentimento di patriottismo, del quale, del resto, furono sempre animati, nella quasi totalità, i cittadini rimasti, volenti o nolenti, sotto il dominio straniero.

Plaudiamo quindi vivamente all'interessamento della on. Giunta Municipale, la quale, in seguito a personale iniziativa dell'Illustrissimo sig. Sindaco gr. uff. Spezzotti, ha provveduto a ricordare i benemeriti cittadini. *N.*

I fiori alle salme in transito

Offerte pervenute al Comitato Studentesco presso le R. Scuole Medie di Udine per offrire fiori e lauri alle salme dei Caduti (12. elenco): I. A Norm. lire 26, II C Norm. 24.15, III A Compl. 1.35; I B Compl. 1.60, I C Comp. 2.40, Luciano Pitassi 2, Mario Zos 1, Gisella Piccinini 2, N. N. 5, N. N. 2, N. N. 2, gli insegnanti e gli alunni delle Scuole elementari di Aviano 37.25, duca Catemario 50, comm. Romano 5, comm. Chiodo 10, signora Pecile 10, sig. Vanni degli Onesti 10, Valente I. 2, Bramizzi Gino 2, N. N. 2, Prudenziani Ilmo 2, Plazzogna 2 Missani 3, N. N. 1, Annibale Batocletti 5, N. N. 2, Cozzuti Ernesto 1, Trombetti 5, Teresa Feruglio 2, Roiatti 0.80; Fontani 0.65, G. Rossi 2, N. N. 1, Pinto 2; II C Norm. 17.10; N. N. 1, N. N. 1, Siron 2, Canciani e Cremese 50 (versate dal 10 maggio).

Offrirono fiori: sig. Ongaro, e Rossi Jone.

Le offerte e i fiori si ricevono presso la R. Scuola Normale di Udine (via dell'Ospedale 1).

Onorificenza

Il cav. Gianni Micoli Toscano, che con tanta competenza profonde la sua attività nel campo agrario, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia con recente Sovrano provvedimento.

Questo ben meritato riconoscimento sarà giustamente apprezzato da quanti conoscono i meriti del cav. uff Toscano, al quale esprimiamo vivi rallegramenti.

Le reclute del 5° Regg. Artiglieria Pesante Campale giurano solennemente

Stamane, con un rito austero e solenne, le reclute della classe 1903 appartenenti al 5. Regg. Artiglieria Pes. Camp. hanno prestato giuramento. Il Comando del Reggimento nobilmente volle che in questa occasione i nuovi cannonieri elevassero l'animo al culto dei prodi Caduti.

Già prima delle 9.30, ora fissata per la cerimonia, le truppe sono schierate in bell'ordine, formando un quadrato ai piedi della gradinata delle Grazie, in piazza Umberto I. Nel primo ripiano della gradinata che adduce alla maestosa Basilica, è eretto, sotto un baldacchino di porpora, un altare da campo; ai lati sono disposti con senso estetico piante sempreverdi e ceri. L'ampio tappeto copre interamente il ripiano. Ai piedi della gradinata sono collocati un cannone da 149 e uno da 105.

Presta servizio d'onore la Milizia Nazionale.

In fondo, dinanzi all'ingresso della Basilica, prendono posto le autorità; notiamo il prefetto avv. Pisenti, l'assessore cav. dott. Borghese per il sindaco, l'on. co. Gino di Caporiacco per la Commissione Reale, il comm. co. Giuliano di Caporiacco segretario generale dell'Amministrazione provinciale, il cav. Domnii presidente del Tribunale, il comm. dott. Sperti intendente di Finanza, il comm. prof. Fiammazzo per il Provveditore agli Studi, il prof. Canestrelli per il direttore della R. Scuola Normale, il co. di Spilimbergo vice direttore delle Poste, il dott. De Polonia, ispettore della Vigilanza Urbana, il cav. Conti dei Veterani e Reduci.

Nel lato destro si dispongono le autorità militari, fra le quali notiamo il colon. Diana comandante il 2. Regg. Fanteria, il colonn. De Negri, comandante il Distretto Miliatre, il comm. Russo console della Legione Tagliamento della M. N., il cap. cav. Derrico dei Reali Carabinieri, e vari ufficiali in rappresentanza dei Corpi del Presidio.

Vediamo pure un folto gruppo di signore e signorine.

Al lato opposto si schierano le rappresentanze con vessillo; Madri e Vedove dei Caduti con la presidente signora Vinsentin Feruglio, Veterani e Reduci, Combattenti, Mutilati, ex Bersaglieri, Scuole Normali, Scuole Elementari alle Grazie.

L'ampia scalea con lo sfondo del Tempio e la cornice nereggiante delle autorità e rappresentanze, presenta un aspetto imponente. Intorno al quadrato della truppa si agglomera numerosa folla. Le autorità sono ricevute dal colonn. Soati comandante il 5. Pes. Camp. e da mons. cav. uff. Dell'Oste parroco delle Grazie.

Alle 9.30 squilla l'attenti e le truppe si irrigidiscono; giunge S. E. l'Arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi che è complimentato dai presenti. Quindi l'Illustre Presule indossa i sacri paramenti ed inizia la celebrazione della Messa. Siede all'armonium don Palla, che accompagna dolcemente un coro di voci bianche. I militari assistono al sacro rito con mirabile compostezza e, all'elevazione presentano le armi, mentre le bandiere s'inchinano. La truppa presenta nuovamente le armi alla fine della cerimonia, quando l'Arcivescovo impartisce la benedizione accompagnata dal canto liturgico.

Quindi mons. Rossi si avanza in mezzo al ripiano e, con voce vibrante, rivolge alle reclute un nobilissimo discorso inspirato ad alti sensi patriottici. Parla poscia il colonn. Soati, bella figura di soldato, ricordando come la data odierna sia densa di eroici ricordi per l'Arma di Artiglieria che, il 30 maggio 1848, sui campi di Goito e di Peschiera seppe coprirsi di gloria; e ricorda pure il sacrificio dei caduti nell'ultima guerra e i doveri che incombono ai soldati che pronunciano il solenne giuramento. Il colon. Soati legge infine la formula rituale, ed i nuovi cannonieri rispondono con un altissimo grido: «Io giuro!».

E' un momento di profonda commozione. La fanfara del 5. Pes. Campale intuona la marcia reale, i vessilli si agitano in segno di saluto, e dalla folla prorompono vivi applausi.

Il colonnello quindi va a porsi sulla gradinata di fronte al palazzo del Liceo ed assiste allo sfilamento delle reclute che passano mirabilmente marziali, rigide, ordinate ed applaudite calorosamente.

Lo scoprimento del bollettino storico

L'elegante ed eletto gruppo delle autorità ed invitati si reca poi nella Caserma di Prampero per assistere ad una intima cerimonia. Il cortile è addobbato con feston di verde, con ornamenti multicolori, con bandiere nazionali.

Nel porticato, a sinistra dell'ingresso è posta una targa in bronzo portante inciso il bollettino Diaz, che consacrò alla storia il trionfo delle armi d'Italia. Le truppe si schierano e presentano le armi. Il colonnello esclama: « In nome di S. M. il Re, vi affido il bollettino della Vittoria, Evviva il Re!». Un'entusiastico Evviva risponde. Il tricolore che ammantava la targa è levato mentre la musica intuona la marcia reale.

Austeramente compiuta la cerimonia, gli invitati si raccolgono nelle eleganti sale del circolo ufficiali, dove è servito con squisita cortesia, un ricco rinfresco.

***

Nel pomeriggio, alle 16, gli artiglieri eseguiranno giuochi ginnastici nel cortile della Caserma. Alle 17 seguirà una riunione danzante nei locali del Circolo Ufficiali.

R. LICEO GINNASIO

Corso libero di lingua tedesca

Il corso libero di lingua tedesca iniziato dal sig. cav. prof. Giovanni Novacco al principio del corrente anno nel nostro Liceo e Ginnasio, come in queste colonne si avvertiva il 3 gennaio, ebbe ieri la fine con la recitazione di liriche originali (Goethe, Schiller, Heine, ecc.) in forma di esame.

Il sig. Preside comm. Fiammazzo, che seguì con molto interessamento il ciclo di lezioni anche quest'anno, espresse la propria soddisfazione per la franchezza e sicurezza acquistata dalle alunne e dagli alunni più studiosi nella recitazione della difficile lingua.

Chiuse poi con parole di viva gratitudine, anche a nome dei giovani, verso il chiaro prof. Novacco, in cui vanno di pari passo, l'eletta cultura della mente e la paterna bontà dell'animo.

L'arte friulana decorativa alla Mostra Internazionale di Monza

Abbiamo più volte scritto della Grande Mostra Internazionale d'arte decorativa che s'inaugurerà quanto prima nel parco reale di Monza. Anche il Friuli risponderà «presente!» a questa nuova gara pacifica e civile di popoli: parecchie ditte friulane vi concorreranno. Come figurerà il Friuli, in confronto delle altre regioni d'Italia? come l'Italia nel confronto delle altre nazioni?... «Speriamo bene», direte «orgoglio nazionale», «spirito di campanilismo», queste speranze: ma, tante, persino la carità cristiana principia dal proprio io. Speriamo che anche in questa Mostra di Monza, importantissima — come già nella Fiera internazionale — l'Italia faccia «buona figura» tra le nazioni e il Friuli tra le regioni italiane.

Ci conforta in questa speranza, per quanto concerne il Friuli, un magnifico lavoro che abbiamo avuto l'occasione di ammirare: una grandiosa fontana decorativa, su concezione e disegno dell'illustre architetto prof. comm. D'Aronco, elaborato in seguito all'invito del Comitato friulano. Grandiosa, la fontana, per la sua mole, artistica per la concezione — quale poteva dare la genialità del D'Aronco, che fra gli architetti italiani è in prima linea; per l'esecuzione diligentissima in ogni suo minimo particolare, curata dalla ditta Giovanni Tonini e figli nella parte dei lavori in cemento e affidata allo scultore Aurelio Mistruzzi — altro friulano illustre — per l'ornamento superno: una ninfa in bronzo.

perno: una ninfa in bronzo, mentre una fascia in mosaico eseguita dal II Corso della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, ne adornerà medianamente la colonna centrale.

La fontana consta di un primo piano limitato da sedici conchiglie allacciate così da formare un circol del diametro di cinque metri e mezzo circa: da ognuna di queste conchiglie sprizza l'acqua, alternandosi — uno alto e uno più basso — e otto zampilli con alta curva convergendo e cadendo in una conchiglia maggiore di cui diremo più sotto; e gli otto più bassi, lanciati da otto rane, completando il giuoco vivido delle acque. Questa prima parte è in granito di Baveno, perfettamente imitato.

Dal fondo della grande vasca limitata da questo primo cerchio, sorge nel mezzo altro sostenuto da un tronco di colonna e formato dall'unione concentrica di otto conchiglie in marmo giallo di Siena a macchie, lucidato, pure di una imitazione perfetta. Queste otto conchiglie ricevono l'acqua piovente da una bacinella o conchiglia maggiore, sopraelevata mercè un fusto di colonna scannellata che s'aderge nel centro: conchiglia pur questa in marmo di Siena lucidato. Ad essa convergono, in essa cadono gli zampilli delle prime bacinelle o conchiglie sopra indicate.

Nel mezzo di questa bacinella sorge uno zoccolo formato da un tronco di colonna scannellata e sopra di esso appoggia la ninfa in bronzo ideata e modellata dallo scultore Mistruzzi e che a quest'ora dev'essere già fusa a Roma: ninfa che porta una grande rana sprizzante per gli occhi due zampilli di «chiare, fresche e dolci acque ».

La monumentale fontana, quando sarà completa — e cioè, troneggiata dalla «ninfa gentile» — raggiungerà l'altezza di tre metri.

Il giuoco degli zampilli convergenti e divergenti delle cascatelle, delle rane, forma un complesso fantasticamente leggiadro. L'ornamentazione in mosaico, di cui diciamo sopra, con la grazia del disegno e con la vivacità dei colori, completerà la bellezza della visione; così che, ripetiamo, piena è in noi la fiducia che questo lavoro d'arte decorativa, come gli altri che il Friuli manderà a Monza, faranno onore alla Piccola nostra Patria e saranno di decoro anche alla Grande.

DOMANI

così s'informano telefonicamente da Spilimbergo, sarà esposto sotto la Loggia municipale della nostra città, il lavoro ornamentale in mosaico che andrà ad ornare la fontana. Ne avvertiamo il pubblico.

Il Collegio Uccellis premiato al Concorso Ginnastico di Milano

Al concorso ginnastico nazionale femminile, che si è svolto nei giorni 26 e 27 corrente all'Arena di Milano, hanno partecipato due squadre del Collegio Uccellis, riportandovi per premio due corone di alloro ed una corona di quercia.

Congratulazioni alle brave allieve, alla loro direttrice prof. Bazzi ed alla loro maestra di ginnastica sig.na Picotto.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Cesira Zagolin Conti: dott. Sigismondo Pauciletti 10, cav. Tonini Gabriele 10, Vendrasolo Demetrio 5, Beltrame Vittorio 10, famiglia prof. De Gasperi 10.

RIFUGIO "BAMBIN GESU". — In morte di Cesira Zagolin Conti: Agnese Zorattini Colutta 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte della madre del sig. Alvise Lotto, famiglia Giacomo Comessatti 50, Pietro Comessatti 10, Cattaruzzi Umberto 5.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Cesira Zagolin Conti: Giacomo Antonini 10.

COLONIA ALPINA. — In morte di Cesira Conti Zagolin: famiglia Zampato di Pasian Schiavonesco 10.

CASA DI RICOVERO. — N. N. 5.60.

Un dono della Principessa Jolanda

Il m.o Giulio Gremese, in occasione delle nozze di S. A. la Principessa Jolanda, dedicò ed inviò alla stessa una gavotta di sua composizione. La Principessa gradendo il dono, per mezzo del suo Gentiluomo di Corte Duca Cilò di Torsecusi, mandò al maestro una bellissima sua fotografia con firma ringraziando vivamente.

Il m. Gremese è autore di svariate composizioni musicali e letterarie molte delle quali da critici competenti ed austeri giudicate di pregio non comune.

Il Provveditorato agli studi a Venezia

Dapprima credevasi che il provveditorato agli studi di Udine venisse trasportato a Trieste, ma la pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale fissò definitiva mente a Venezia la sede di Provveditorato per il Friuli.

Il trasporto della sede si effettuerà appena iniziato il periodo delle vacanze estive.

Ad ognuno il suo

L'apparecchio che il 24 Maggio volò su Redipuglia col capitano Faccenda che gettò il messaggio era pilotato dal tenente Monzardo e non dal tenente Marchesi come erroneamente fu pubblicato.

La bicicletta di Tofful

Luigi Tofful di Gorizia ebbe ieri l'inavvertenza di abbandonare momentaneamente la sua bicicletta, fuori di un esercizio in via Grazzano, e la conseguente delusione di non più ritrovarla.

I COMUNICATI

Le medaglie commemorative della guerra

Il distretto militare di Udine comunica:

Gli ex militari che ancora non hanno ricevuto il brevetto della medaglia commemorativa della guerra 1915-1918, e che credono di averne diritto, possono fare domanda in carta libera a detto comando specificando:

Nome, cognome, paternità classe grado, numero di matricola, servizi prestati durante la campagna ed in quale località, nonchè il domicilio attuale e Comune di leva.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI — La media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 28 corr. al 3 giugno p. v. è stat afissata in lire 400, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 300 l'aggiunta del cambio.

LICENZA DI PESCA — La Prefettura comunica:

Ad evitare interpretazioni erronee dell'art. 20 della legge 24 marzo 1921 n. 312, si reputa opportuno chiarire che i proprietari od i concessionari di riserve di pesca, limitandosi a pescare nelle acque su cui vantano il diritto di esclusività, hanno l'obbligo della licenza di pesca; la licenza di pesca non dà diritto all'intestatario di esercitare la pesca in quelle acque nelle quali ad altri è riservata la esclusività della pesca. Il pescatore di mestiere ha l'obbligo di essere munito della licenza in ogni caso, sia quando eserciti la pesca nelle acque pubbliche che in quelle private. Il pescatore dilettante è soggetto anche esso all'obbligo della licenza, ma ne resta esonerato solo nel caso che eserciti la pesca in acque private, che in nessun modo comunichino con le pubbliche.

ARTE E TEATRI

CINEMA EDEN

Questa sera prime visioni di «TUTTO SI PAGA». Grande cineromanzo di Bourget. Artistica film della serie speciale Pathè. Soggetto interessantissimo. Lussuosa messa in scena. — Accompagnamento di orchestra.

CINEMA MODERNO

Lo straordinario successo riportato dalla grande film di avventure della celebre Casa Vitagraph: CORSA AI MILIONI, è ben meritato perchè difficilmente è dato vedere un lavoro cinematografico così completo. — Questa sera viene proiettata la terza serie: MORTO O VIVO.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si proietterà il 2. ed ultimo programma «col trionfo di Maciste» della spettacolosa film: «CABIRIA» di Gabriele d'Annunzio. Successo grandioso. Scelto accompagnamento di orchestra. — Da venerdì 1 Giugno passerà allo schermo la tanto attesa film con l'incontro pugilistico «Spalla-Van der Veer».

Cronaca Sportiva

Programmi di tiri al Piccione

31, Maggio Bassano lire 3000.
31 Maggio, Vicenza lire 7.500.
3, 4 Giugno, Monselice L. 30.000.
9, 10 Giugno Galliera Veneta Lire 25.000.
9, 10 Giugno, Portogruaro, Lire 25.000.
5, 6 Giugno Salice Lire 100.000.
21, 22, 23, 24 Giugno Viareggio Lire 125.000.

...ovimentata seduta alla Camera
Un deputato aggredito
...imostrazioni e conflitti in Germania

Parlamento nazionale

...RNATO. — Argomento ad una interpellanza del senatore Cannavina ha dato ... posta sui redditi agrari per un criterio ... applicazione adottato da taluni agenti ... imposte, i quali, creando contro legge una presunzione di legge, si credono ... zzati a ritenere quali coltivatori di... dei fondi gli infestatori di articoli ... iscrivendogli senz'altro di uf... Il sottosegretario di Stato on. Lissia ... ude una lunga serie di spiegazioni, ... stificazioni degli agenti, col dire non ... si esludere che possa essere inscritto ... tabella dei soggetti alla imposta a... chi non è più proprietario di ter... ma a questo contribuente compete il ... di ricorso alle commissioni ammi... ative, e, nella peggiore ipotesi, gli re... il diritto di ricorrere per l'a... inesistenza di reddito a norma ... golamento per la imposta di ricchezza mobile.

...po lo svolgimento di questa interrogazione, si riprende a discutere il disegno ... ge sui decreti legge.

DEPUTATO ESPULSO DAL FASCISMO E LE CONSEGUENZE DEL SUO DISCORSO.

...CAMERA. — Continua la discussione ... disegno di legge sull'esercizio provvisorio. L'on. Misuri, che fu espulso dal ... fascista, pronuncia un discorso ... Camera segue con viva attenzione. ... misuratamente, l'on. Misuri espo... forma obbiettiva critiche ed osser... che hanno il loro valore; e tra ... affermazioni sue, notiamo queste: ... Presidente del Consiglio dovrebbe ... che se il favore popolare è sempre ... attorno a lui, e guarda fidente al... sua, comincia ad assumere una ... di riserbo nei confronti del fa... e ciò perchè non è possibile che ... stato sia identificato col partito fa... «Il popolo italiano per la sua pro... indole, non sa rinunciare alla facol... fare uso del proprio raziocinio». ... essere azzardato credere che i ... poteri al Governo saranno prorogati ... sei mesi, qual'è ancora la loro du... e crede che quest'ultimi mesi, più che ... discussioni teoriche e ad arrivismi pra... dovrebbero essere utilizzati nel si... re i riliquati la cui necessità è u...salmente sentita. «Occorre che il ... to fascista si convinca della necessi... lasciar vivere al suo fianco altri ... collaterali a fondo nazionale, che ... la sua opera ed eventualmente la ... uino in un periodo di stasi».

... un altro punto soggiunge: «Il Pre... del Consiglio, che è un forte, non ... questa fobia della esclusività del fasci... ha ancora di recente accolto con ... isfazione le dichiarazioni di collabo... ne di un altro partito, ma questo si ... alla sua azione e al suo prestigio ... onale, alla fiducia che personalmente ... Uguale fiducia non ispira invece ... assima parte degli uomini che sono ... a Lui. E di ciò il presidente del ... iglio non può non preoccuparsi nel... di selezione che deve compiere». ... ultimo, crede necessario coordinare ... olitica interna, attribuendo la respon... di essa di fronte al presidente del ... iglio, ad un'unica persona, sia essa ... inistro degli interni o il sottosegre... di Stato. «Questa riforma (con... l'on. Misuri) è necessaria e ur... per condurre la restaurazione già ... ta. Io, gregario fedele, per quanto ... ciplinatissimo, del fascismo, mi per... di suggerirla al Capo amato del fa... o, perchè dalla saggezza di Lui di... no tutte le fortune presenti e fu... d'Italia».

IMPRESSIONE

... «Stefani» registra, a questo punto: ... e approvazioni, moltissime congra... ioni». — Sembra però che questo ... sia stato lentamente. Il discorso ... Misuri fu ascoltato in silenzio con ... attenzione. Quando, però, gli fini di ... re, un mormorio di approvazione si ... d'intorno. Sulle prime, nessuno ... andare dall'oratore a congratu... fu primo l'on. Lanza di Trabia e ... il suo esempio trovò imitatori: gli ... Piolucci, Mantovani, Gronchi, Suvic, ... olani, Chiostri: quest'ultimo, fasci... baciò l'on. Misuri. Anche il sottose... rio on. Corgini ha lasciato il banco ... Governo ed è sceso a stringere la ma... l'oratore.

... on. Mussolini non era presente al di... dell'on. Misuri, ma si è incontrato ... lui mentre usciva dalla porticina di ... seguito da una folla di deputati. ... Misuri salutò il Presidente, che gli ... se appena.

Qualche minuto dopo, quando l'onor. ... olini è ritornato nella sala dei «pas... perdus», si è incontrato col deputato ... sta toscano on. Chiostri. Il capo del ... rno lo ha subito fermato con questa ... a:

«E' vero che Lei, onor. Chiostri, non ... a consentito volta per volta alle af... azioni del discorso Misuri, ma che ... ne, ha baciato l'oratore in segno ... perfetto accordo?»

Tutto quello che Lei dice, onor. pre... nte (ha risposto l'on. Chiostri) è ve... (fui certo con piena convinzione.

Va bene (ha ribattuto l'on. Mussolini) La punirò severamente.

... si è allontanato.

... to l'on. Chiostri era nuovamente [illegible] ... nato ... Abriola ... Bastianini ... ava l'episodio presidenziale ... tardi veniva annunziato nei corridoi di Montecitorio, gremito di commenti ... da un fascista autorevole, che la ... a esecutiva del Partito avrebbe già ... ogni provvedimento contro tutti ... che avevano manifestato il loro ... so al discorso Misuri; a notte cor... voce, anzi, che egli fosse stato basto-

Un seniore della Milizia aggredisce e ferisce l'on. Misuri

ROMA, 30. — La notizia dell'aggressione contro l'on. Misuri per il suo discorso alla Camera, è vera. Mentre l'on. Misuri soddisfaceva ad un bisogno corporale veniva colpito ripetutamente al capo da alcuni individui datisi poi alla fuga. L'on. Misuri cadeva a terra stordito. Raccolto dai passanti, egli è stato trasportato all'Ospedale di San Giacomo, ove è stato trattenuto in osservazione. Egli presenta varie escoriazioni alla fronte ed al cuoio capelluto. Molti curiosi e vari deputati si sono fermati nei pressi del palazzo Chigi a commentare l'accaduto. La forza pubblica ha fatto sgombrare i piccoli assembramenti.

Uno degli aggressori è stato arrestato e tradotto alla sezione di P. S. Vi sono accorsi il generalissimo Italo Balbo ed il colonnello Sacco, capo di S. M. del direttore generale della P. S., e successivamente, il capo di gabinetto del questore di Roma. Secondo l'arrestato, l'on. Misuri sarebbe stato da lui interrogato circa le ragioni che lo hanno mosso a pronunciare l'odierno discorso, al che avrebbe risposto con frasi sdegnose, mentre uno che lo accompagnava, avrebbe estratto la rivoltella. L'arrestato avrebbe quindi reagito, schiaffeggiando il deputato e colpendolo al capo.

***

Sull'incidente la questura dà la seguente versione: Questa sera verso le 22,30, nel vicolo Sdrucciolo, l'on. Misuri è stato avvicinato dal seniore della Milizia Nazionale, sig. Buonacorsi Arconovaldo, che gli ha chiesto spiegazioni sulle frasi da lui pronunciate alla Camera e l'on. Misuri rispondeva significando che non era tenuto a dare spiegazioni e che se ne infischiava di tutti, compreso il Presidente del Consiglio. Dopo di che, l'on. Misuri stesso sferrava una bastonata al Buonacorsi, ferendolo alla mano sinistra, e facendo pure atto di estrarre una rivoltella. Il Buonacorsi gli si scagliò contro e, dopo avergli tolto il bastone di mano, tentò di colpirlo, ma ne venne impedito da agenti e da cittadini accorsi. La folla intanto si scagliò contro l'on. Misuri, il quale venne colpito da colpi di bastone. Il Buonacorsi venne condotto al Commissariato di P. S. di Trevi, ma, essendo ufficiale della Milizia Volontaria, venne consegnato al Comando generale per i provvedimenti del caso. Il Buonacorsi è stato punito con gli arresti in fortezza.

Intanto all'Ospedale di San Giacomo si è svolta una scena simpatica. L'on. Mazzolini è accorso al capezzale dell'on. Misuri e, successivamente, arrivava Giuseppe Bastianini, vice-presidente del partito nazionale fascista. L'on. Misuri e Bastianini si abbracciarono, chiudendo così con un gesto spontaneo e commovente le polemiche di questi ultimi tempi.

***

Il «Popolo d'Italia», a proposito di questa aggressione, pubblica oggi il seguente commento: «L'aggressione, che forse è in rapporto col discorso pronunciato dall'on. Misuri, in serata, alla Camera, deve essere apertamente e vibratamente deplorata, anche perchè in contraddizione con gli intendimenti del Governo, il quale è nettamente contrario a tutte le iniziative personali di aggressione e di bassa violenza».

L'on. Mussolini ha impartito severissime disposizioni per l'accertamento delle responsabilità.

I lavori della giunta esecutiva del partito fascista

ROMA, 30. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Ieri, nei locali della Direzione del P. N. F. si è riunita pei suoi lavori la Giunta Esecutiva. L'on. Grandi, chiamato a riferire sulla situazione di Ferrara, dichiara che tutto si va chiarendo e sistemando e che si riserva di proporre al giudizio della Giunta la nomina del fiduciario. La Giunta esecutiva comunica un terzo elenco di nomine dei fiduciari segretari provinciali.

Il monumento alla madre Italiana

La Giunta Esecutiva comunica alle Federazioni provinciali che si è costituito in Firenze un comitato nazionale sotto alti patronati, per l'erezione di un monumento alla madre italiana, sacrario vivente di nostra stirpe e simbolo eccelso di tutte le più pure virtù di sacrificio e patriottica dedizione. Detto Comitato presieduto dal gener. principe Gonzaga decorato di 2 medaglie d'oro, sta per lanciare alla Nazione un manifesto per rendere nota l'idea e raccogliere per pubblica sottoscrizione a quota minima, i fondi necessari. Il Governo, dato l'altissimo significato della manifestazione, ha voluto ufficiare i prefetti del Regno ad accompagnarne l'attuazione col loro più vivo interessamento presso i Comuni di loro giurisdizione, nei quali tutti dovrà effettuarsi la sottoscrizione ad un'unica e prossima data. La Giunta Esecutiva del P. N. F. a sua volta fa viva premura a tutte le federazioni provinciali, affinchè anch'esse vogliano rendere edotti della patriottica iniziativa e della imminente sottoscrizione tutti i Fasci della rispettiva provincia sul fervido ausilio dei quali la Giunta Esecutiva fa sicuro affidamento. I fasci potranno a tale scopo prendere sollecito contatto coi municipi ai quali saranno inviate a giorni le norme per la effettuazione della sottoscrizione la quale, secondo gli intendimenti del Comitato, dovrebbe aver luogo nella settimana 15-22 giugno, evocatrice delle epiche giornate del Piave.

Le pubblicazioni dell'on. Mussolini

L'on. Dino Grandi, direttore della Casa Editrice Imperia riferisce quindi sullo sviluppo acquistato in pochi mesi da questa poderosa iniziativa editoriale del P. N. F.

Accenna al confortante successo del volume che S. E. l'on. Mussolini si è compiaciuto affidare alla Casa Editrice Imperia, cioè i discorsi della rivoluzione e il diario di guerra, un terzo volume, raccolta di scritti politici uscirà a giorni. Passa poi ad esporre il programma di lavoro che è in via di attuazione.

L'on. Grandi riferisce anche sul funzionamento del reparto libreria.

La missione di tre tedeschi a Londra

PARIGI, 30. — I giornali hanno da Londra che nei circoli ufficiali competenti si dichiara che nulla si sa dell'arrivo di tre inviati del Governo tedesco incaricati di sodare il punto di vista del governo britannico sulla natura delle offerte di riparazioni che la Germania deve fare. I giornali aggiungono che, da fonte autorizzata si annunzia che la posizione del Governo inglese non è affatto mutata e resta, come ebbe a definirla Lord Curzon e cioè la Germania deve fare offerte che la Francia possa prendere in considerazione come base di trattative.

Tardieu chiede una politica di forza e lo stato d'assedio nella Ruhr

PARIGI, 30. — (Camera dei deputati) Dopo avere approvato l'esercizio provvisorio, la Camera ha iniziato la discussione sul progetto di legge per la concessione dei crediti per la Ruhr. Tardieu, repubblicano di sinistra, ex-ministro nel gabinetto di Clemenceau, dichiara che i suoi amici e lui voteranno i crediti e aggiunge che l'occupazione è sufficientemente giustificata. Noi abbiamo — egli dice — il principale scopo di renderci padroni della volontà del Reich e padroni del bacino della Ruhr, ciò che rappresenta da un lato un successo politico e dall'altro un successo che però sono inseparabili l'uno dall'altro.

Tardieu critica i mezzi adottati da Poincarè e dice che la Camera deve scegliere tra quelli che egli propone e quelli del presidente del Consiglio.

Tardieu dichiara che considera l'organizzazione del corpo di spedizione insufficienza ed è questa insufficienza, egli dice, che ha reso il blocco della Ruhr incompleto e deficiente.

Henriot, capo dei radicali socialisti, interrompe l'oratore, contestando ripetutamente le sue affermazioni. Tardieu conclude dicendo che ciò che la Francia non è riuscita a conseguire, è il pegno produttivo organizzato. Tra i mezzi che egli propone per ottenerlo, l'oratore suggerisce quello di fortificare l'unità di direzione e di notificare alla Germania un nuovo regime per la Ruhr, quello dello stato di assedio e della legge marziale. E' per evitare la guerra (dice con forza Tardieu) che io domando una politica di forza.

La sinistra protesta violentemente, mentre la destra applaude.

I crediti richiesti per l'occupazione della Ruhr per il mese di giugno si elevano a 35 milioni e mezzo somma sensibilmente inferiore alla media dei crediti richiesti per il periodo anteriore. L'ammontare dei crediti di richiesti per l'occupazione della Ruhr nel primo semestre del 1923, è di 267 milioni di franchi.

Nuovi disordini nella Ruhr
Scontri di disoccupati con la polizia di Dresda

DRESDA, 30. — *In occsione di una dimostrazione di disoccupati, vi sono stati degli scontri con la polizia che è stata costretta a fare uso delle armi. Il Consiglio comunale ha accordato un credito di cinquecento milioni di marchi-carta da distribuire fra i disoccupati. Il partito socialista e il partito comunista e le federazioni sindacaliste hanno lanciato un appello, esortando gli operai alla calma e dichiarandosi contrari alla proclamazione dello sciopero generale.*

Si ha da Dusseldorf che il vice-presidente Lutterberch è stato arrestato iersera in casa sua dai francesi e trasportato in carcere.

A Bochum la giornata di ieri è trascorsa tranquilla. E' stato ripreso il lavoro nelle miniere e nei servizi pubblici di prima necessità. Continua però la sospensione dell'approvvigionamento del gas ed in parte anche dell'acqua, incoveniente questo molto grave, specialmente negli ospedali che sono gremiti. Stamane all'alba una pattuglia comunist aha fermato per la strada un uomo e lo ha assassinato. La autodifesa rafforzata, conta ora 2000 uomini.

Ad Essen sono ricominciati i tumulti per il caro-viveri. Ieri, dinanzi ai negozi alimentari, si è radunata una numerosa folla che voleva comprare i generi a prezzi ribassati. A mezzogiorno numerosissimi negozi avevano venduto tutte le loro mercanzie. Una rappresentanza della città si è recata presso il generale francese Jacquasmet per chiedere che i novantacinque miliardi di marchi sequestrati alla succursale locale della Reichsbank vengano restituiti. La domanda è rimasta finora senza risultato. Gli istituti bancari sono tutti chiusi poichè in seguito al sequestro dei loro depositi liquidi non sono in condizioni di poter funzionare.

A Herd sono avvenuti scontri tra la polizia e gli scioperanti, durante i quali parecchi manifestati sono rimasti uccisi e altri feriti. Il numero degli scioperanti nella Ruhr viene fatto salire a 250 mila, dei quali 60 mila metallurgici.

Una nota ufficiosa francese dice che, contrariamente alle informazioni intenzionalmente diffuse dalla stampa tedesca, le truppe francesi non sono intervenute affatto allo scopo di ristabilire l'ordine nè a Bochum, nè a Vanne. La situazione nel distretto di Dusseldorff è calmissima da domenica. E' assolutamente inesatto che vi siano stati ieri a Bochum diciotto morti ed ottanta feriti. E' del pari falsa la informazione della «Koelnische «Zitung» secondo la quale le truppe francesi avrebbero fornito armi ai poliziotti di Bochum. E' infine priva di fondamento anche la informazione di fonte nazionalista, secondo la quale i francesi avrebbero fornito armi ai comunisti.

Il pres. della Repubblica in Alsazia

COLMAR, 29. — Il presidente della Repubblica Millerand, ha continuato il suo viaggio in Alsazia, vivamente acclamato dalle popolazioni, ed ha visitato Colmar e Munster. A Munster rispondendo alle parole di riconoscenza rivoltegli dalle notabilità cittadine che ricordarono l'opera da lui spiegata come alto commissario, il sig. Millerand ha assicurato la popolazione dell'Alsazia-Lorena che tali regioni saranno al più presto ricostruite completamente ed ha promesso il più largo concorso del governo pre la realizzazione prossima della nuova galleria dei Vosgi.

Notizie in breve

— Un accidente accadde al direttore generale della Pubblica Sicurezza, generale De Bono: ieri durante la solita cavalcata e passeggiata quotidiana fu sbalzato di sella nei pressi di Torre di Quinto (Roma) riportando contusioni al volto, alla spalla, con frattura della clavicola sinistra. Non vi è peraltro gravità alcuna, tanto che il generale accudisce dal letto agli affari de suo ufficio. Delle sue condizioni si interessarono il Re, il presidente del consiglio, tutti i ministri e numerose personalità.

— Venerdì, 1 giugno l'on. Mussolini assisterà alla inaugurazione della fiera internazionale in Padova: l'oratore ufficiale sarà l'on. Rossi. Il presidente del Consiglio terrà invece un breve discorso alla cerimonia successiva con la quale si inaugureranno le nuove porte di bronzo della Università sul'e quali saranno incisi i nomi dei Caduti nell'ultima guerra. Successivamente, l'on. Mussolini visiterà Rovigo ed altre città del polesine, Vittorio Veneto, Mestre Venezia, la regione del Piave, fermandosi fino al Montello, e fermandosi nel Veneto fino al 4 giugno.

— A Firenze, fu ieri celebrato, con intervento del ministro on. Giuriati e del sottosegretario on. Lupi, l'anniversario della gloriosa battaglia di Curtatone e Montanara.

— A Bologna, si sono ieri chiusi i lavori del quinto consiglio Nazionale dell'Associazione Madri e Vedove di guerra.

— A Messina, in occasione del 75. anniversario del conferimento della prima medaglia d'oro alla sua bandiera, il 3. reggimento fanteria ha inaugurato olennemente un monumento ai 2270 suoi Caduti nell'ultima guerra.

— A Pisa, dinanzi a una moltitudine calcolata in 30 mila persone, i mutilati — a nome dei vari comitati formatisi — hanno consegnato alle scolaresche tutte del comune i gagliardetti.

— Genova, nel Teatro Carlo Felice, fu commemorato Alessandro Manzoni con un discorso del deputato prof. Pelizzari, frequentemente applaudito e salutato alla fine da una calda ovazione.

— All'on. Mussolini fu ieri presentato, dal dott. Gaetano Gallerini, direttore della R. Scuola di ceramica di Faenza, in commissione con altri, un artistico piatto di ceramica, fedele riproduzione di un disco, che risale alla seconda metà del secolo decimoquinto. Campeggia in esso la figura di un giovane faentino in costume dell'epoca in piedi, le gambe divaricate, con un nodoso bastone fra le mani, in atteggiamento di tranquilla forza. In giro, questa leggenda: «Burgo son che 'l baston sempre mi porto — Per castigare a chi me farà torto». Il telegramma Stefani, che ci dà la notizia, avverte che questa figura e queste parole, di quasi cinque secoli or sono, sembrano una profezia dell'azione del fascismo nel suo primo tempo.

— Nell'alta Austria sono avvenute due disgrazie alpine. Due alpinisti precipitarono in un burrone del Dechestein trovandovi la morte: un terzo cadeva sulla Schureebergalpe, in un precipizio dal quale non è stato ancora tratto.

— Una sciagura aviatoria è avvenuta a Sesto Calende. Un idroplano pilotato da Umberto Guarnieri e sul quale s itrovava anche Ludovico Montegani, per un guasto al motore si impennava e precipitava nel Ticino. Più tardi venne estratto il cadavere del Guarnieri, mentre il Montegani non è stato possibile rintracciarlo.

SPORT
Il Giro d'Italia
Girardengo primo a Roma

ROMA, 29. — Oggi in Piazza di Siena si è svolto l'arrivo della quarta tappa del Giro Ciclistico d'Italia.

E' arrivato primo Girardengo alle ore 17.32'34", seguito ad una macchina da Gay. Seguono successivamente Gordini, Trentarossi, Aymo, Brunero, *Bottecchia*, Arduino, Di Pietro, Petiva, Chiusano, Martinetti e Gremo. Brunero, all'ingresso della pista è caduto senza conseguenze. Girardengo è stato fatto segno ad una grande dimostrazione.

U. O. E. I.

Gita indetta per domenica 3 Giugno al Montusel mt. 1882 sul m. Partenza ore 19.40. — Pernottamento a Chiusaforte — Domenica ore 3 sveglia, ore 3.30 partenza a piedi, ore 10 in vetta — Colazione al sacco — Ore 12 discesa — ore 19.45 arrivo a Udine. Possono partecipare anche i non soci.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Su Amsterdam da 810 a 825; su Belgio da 118.50 a 120; su Francia da 138.50 a 139; su Londra da 96.70 a 97; su New York da 20.85 a 20.95; su Svizzera da 376.50 a 39; su Berlino da 0.0325 a 0.0375; su Bucarest da 11.25 a 11.75; su Praga da 62 a 62.50; su Ungheria da 0.3750 a 0.4250; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 22.60 a 22.90.

Rendita 9.75, consolidato 5 p. c. 87.00.

Questa mattina mancava ai vivi

Sclausero Giuseppe fu Luigi
di anni 87

La sorella ed i cugini partecipano la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 2.30 pom. (14.30) partendo dall'abitazione in borgo S. Pietro.

Cividale, 30 Maggio 1923.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie Conti e Zagolin ringraziano vivamente quanti onorarono con la loro presenza o con manifestazioni di cordoglio la memoria della cara Estinta

Dott. Cesira Conti Zagolin

Udine, 29 Maggio 1923.